



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Regione Puglia

COMUNE DI SURBO

Provincia di LECCE

LAVORI PER IL POTENZIAMENTO DELLA FOGNATURA
PLUVIALE CON ELIMINAZIONE DI POZZI ASSORBENTI
NELL'ABITATO DI GIORGILORIO

II° LOTTO FUNZIONALE (AREA SUD)

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI - AZIONE 6.4 - SUB-AZIONE 6.4.D

CUP: I29B18000080001 - CIG: 99183880B5

PROGETTO ESECUTIVO

00	Novembre 2023	PRIMA EMISSIONE
REV.	DATA	ATTIVITA'

Progettista :

Ing. MARCO BARBARA
via Lupiae 12 - Lecce (LE)



committente:

COMUNE DI SURBO
Via G. Codacci Pisanelli, 23
73010 Surbo (LE)

R.U.P. Arch. VINCENZO PALADINI

titolo elaborato:

RELAZIONE SULLE INTERFERENZE

codice elaborato:

O

INDICE

1. <i>PREMESSA</i>.....	2
2. <i>IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI</i>.....	3
3. <i>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO</i>.....	5
3.1. <i>Tronchi fognari</i>	5
3.2. <i>Recapito finale</i>	7
4. <i>CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE E RISOLUZIONE</i>.....	9
4.1. <i>interferenze aree</i>.....	9
4.2. <i>interferenze superficiali</i>	9
4.3. <i>interferenze interrato</i>	9
4.4. <i>interferenze di tipo veicolare</i>.....	10
5. <i>PRECAUZIONI ULTERIORI</i>	10

1. PREMESSA

La presente relazione accompagna il progetto esecutivo dei **LAVORI PER IL POTENZIAMENTO DELLA FOGNATURA PLUVIALE CON ELIMINAZIONE DI POZZI ASSORBENTI NELL'ABITATO DI GIORGILORIO** nel Comune di Surbo (Le)., per quanto concerne la **Relazione sulle Interferenze** ed il **Censimento e Progetto di Risoluzione delle Interferenze** dell'intervento.

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione dell'opera possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

- interferenze aeree; fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- interferenze superficiali; fanno parte di questo gruppo i canali, i fossi a cielo aperto e la viabilità pedonale e carrabile;
- interferenze interrato; fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

In particolare saranno da valutare i seguenti aspetti riguardanti la presenza di impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- la presenza di linee elettriche in rilievo o interrato con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc.;
- l'intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- l'eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile.

Vengono inoltre valutate le interferenze connesse alle attività di cantiere con la viabilità locale.

2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

Le aree interessate dai lavori in progetto interessano in larga parte viabilità comunali, e per ciò che riguarda il recapito finale delle acque pluviali, una zona agricola posta a nord-ovest dell'abitato di Giorgilorio. Questa ultima area è adiacente la viabilità di Via I Maggio, e urbanisticamente ricade in Zona E2 . Verde agricolo.

Il Comune di Surbo ha realizzato, nel corso del tempo, opere di fognatura pluviale intervenendo, in modo mirato, su alcune aree del territorio comunale che necessitavano di interventi urgenti per l'allontanamento delle acque. Gli interventi hanno riguardato quasi totalmente il comune capoluogo, mentre nella nuova zona di espansione di Giorgilorio, per ridurre i disagi della popolazione residente, sono stati realizzati dei pozzi profondi disperdenti in emergenza nei punti più depressi con relative caditoie stradali la captazione delle acque pluviali che corrivano. Inoltre, in due punti periferici dell'abitato, sono presenti inghiottitoi naturali.

Attualmente, sono in corso di esecuzione i lavori per la realizzazione di un primo stralcio che prevede la realizzazione di alcuni tronchi pluviali e un recapito finale con vasca di accumulo e smaltimento che servono la gran parte dell'abitato di Giorgilorio (lato est) che interessa un bacino scolante complessivo di circa 30 ha, e consentono la dismissione delle acque nel sottosuolo ai sensi di legge.



Figura. Opere in corso di realizzazione 1° Stralcio

L'intervento in corso di realizzazione, stralcio del progetto generale, prevede lavori per un importo complessivo delle opere pari a 3.150.000,00 ", e consentirà di servire la gran parte della superficie scolante dell'abitato, lasciando scoperta la parte il cui bacino scolante afferisce a via I° Maggio.

Tale porzione di abitato (ad ovest), ha subito in passato numerosi eventi meteorici che hanno causato allagamenti e provocato danni, e per tale motivo necessita di opere per la captazione, il convogliamento e la dispersione delle acque meteoriche, riferite ad un bacino scolante di circa 10,25 ha.

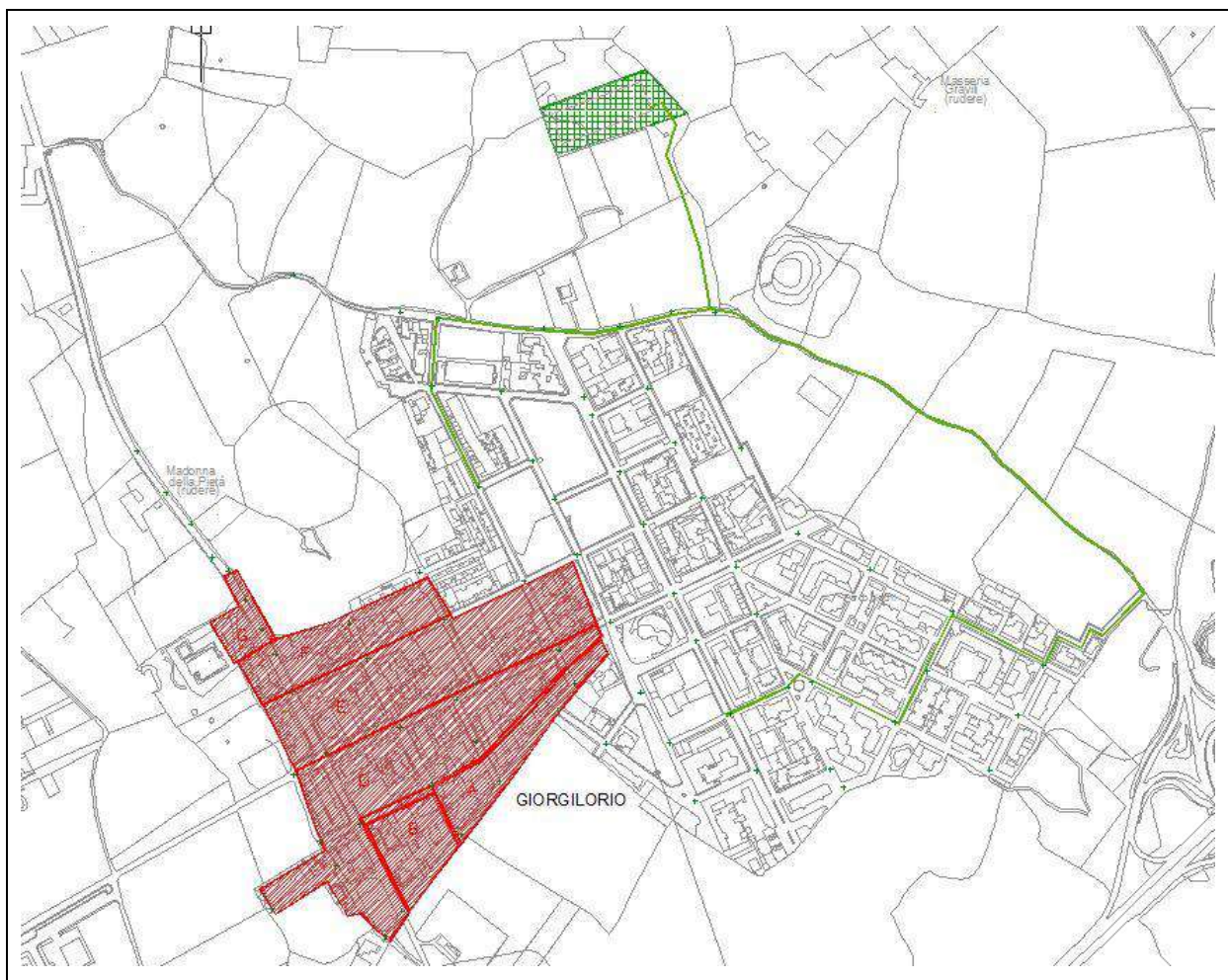


Figura. Bacino scolante privo di rete pluviale

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO

Le opere previste in progetto consistono nella realizzazione di alcuni tronchi di fognatura pluviale a servizio di viabilità comunali e di una vasca che accoglie le portate meteoriche collettate, per lo smaltimento nel sottosuolo.

Le nuove condotte da realizzare, consentiranno di collettare nel più breve tempo possibile le portate meteoriche captate mediante le caditoie stradali ad esse collegate.

È prevista la realizzazione di condotte in Pead, a servizio delle strade comunali di Via Palmieri (tronco di 65 ml), Via dei Messapi (tronco di 96 ml), e Via I° Maggio (tronchi per complessivi 348 ml); il tratto finale di quest'ultima condotta recapiterà le acque collettate nella vasca del recapito finale, la cui ubicazione è prevista in un'area periferica a nord, posta lungo via I° Maggio.

L'area del recapito finale ricade in una particella catastale in proprietà privata, all'interno della quale sarà realizzata una vasca in c.a. che comprende il comparto di grigliatura e dissabbiatura, e a valle del comparto una vasca scavata nel terreno per l'accumulo e la dispersione negli strati superficiali del sottosuolo, conformemente ai dettami del Regolamento Regionale 26/2013 ed alla normativa nazionale.

3.1. TRONCHI FOGNARI

Il progetto prevede la realizzazione di alcuni tronchi fognari da realizzare lungo le viabilità urbane, al fine di servire una porzione dell'abitato che allo stato attuale non è dotato di pubblica rete fognaria.

Lo schema di progetto prevede sei tronchi, per uno sviluppo complessivo di circa 509 ml, che colleteranno le acque pluviali captate mediante caditoie poste lungo le sedi stradali verso l'opera di recapito finale ubicata in un'area privata, posta lungo via I° Maggio.



Di seguito si riporta un prospetto sintetico dei nuovi tronchi di rete pluviale previsti:

Nome tratto	Sede	Diametro	Sviluppo
Tratto T1	via Palmieri	DN 800	65 ml
Tratto T2	via dei Messapi	DN 800	96 ml
Tratto T3	Via I° Maggio	DN 1000	83 ml
Tratto T4	Via I° Maggio	DN 1200	85 ml
Tratto T5	Via I° Maggio	DN 1200	80 ml
Tratto T6	Via I° Maggio	DN 1200	100 ml

Verranno utilizzate tubazioni in polietilene corrugato per acque reflue a gravità a sezione circolare, con tubo strutturato a doppia parete, con pozzetti di testata, per ispezioni di linea e di confluenza.

È prevista la realizzazione di caditoie doppie collegate ad ogni pozzetto.

Per il dimensionamento e le verifiche di tutte le tubazioni comprese in progetto, si rimanda alla relazione idrologica e idraulica (Elaborato B), allegato al presente progetto.

3.2. RECAPITO FINALE.

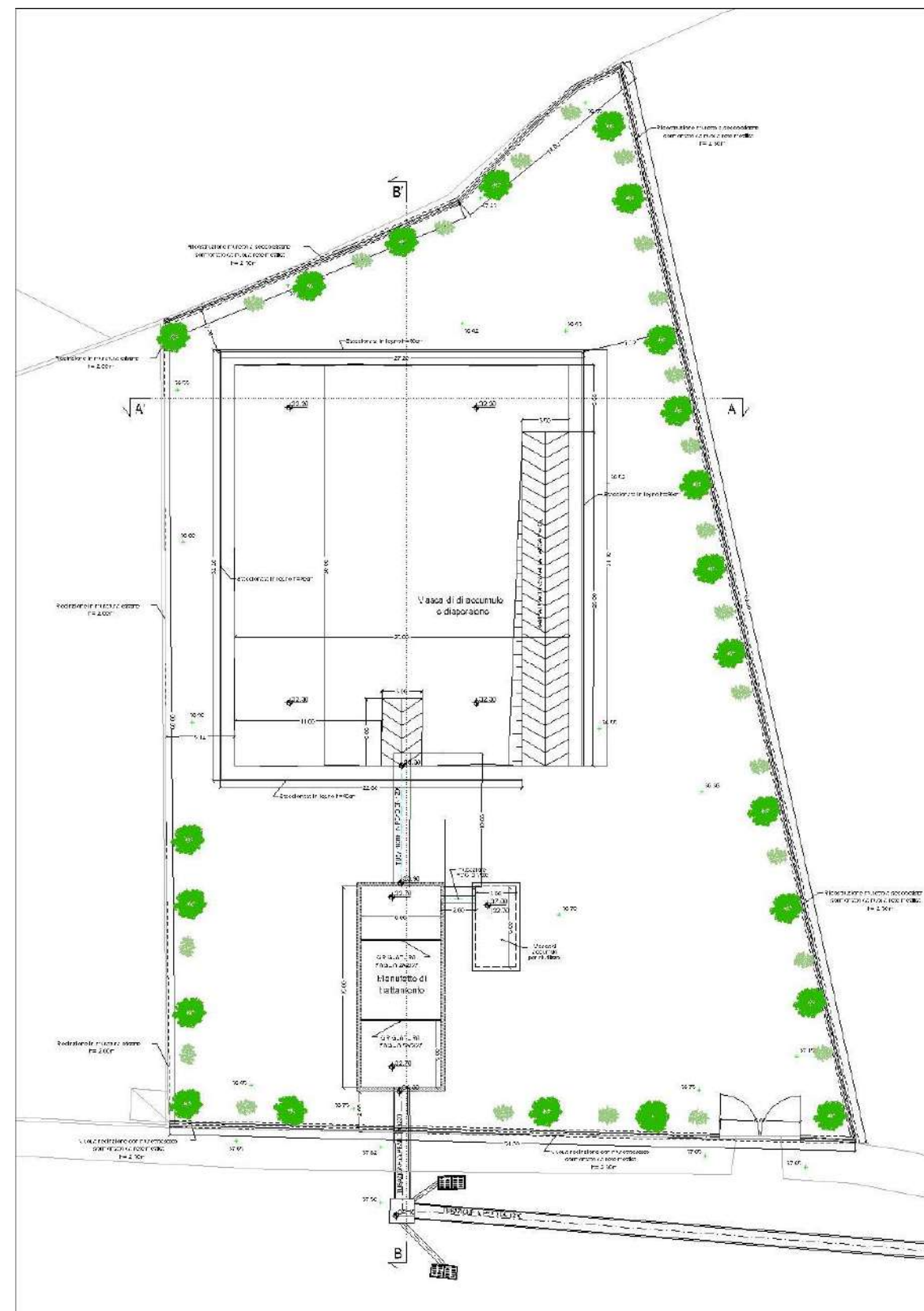
Il recapito finale di progetto, consiste in una vasca interrata posta in un'area lungo via l° Maggio, alla periferia dell'abitato. L'area è censita catastalmente al N.C.E.U. di Surbo, catasto terreni, foglio 22, particella 574, avente estensione di 3327 mq.

Allo scarico del collettore T6, le acque vengono sversate nel pozzetto di collegamento al recapito che è collegato mediante un tratto di tubazione in Pead DN 1200 avente sviluppo di circa 10 ml, al comparto di grigliatura/dissabbiatura avente dimensioni utili interne pari a 6,00 x 15,00 (altezza utile 1,20 ml) che consentono di disporre di una superficie del fondo pari a circa 90 m². Tale comparto comprende due linee di grigliatura (grigliatura grossolana e grigliatura fine).

A valle del comparto suddetto, si trova la vasca di accumulo e smaltimento delle acque trattate, scavata al disotto dell'attuale livello di campagna e che consentirà la dispersione delle portate meteoriche negli strati superficiali del sottosuolo vista la buona capacità di permeabilità dell'unità litologica degli strati interessati.

La vasca di pianta rettangolare (25x30 m) avrà profondità di circa 1,50 m al di sotto della tubazione di scarico per consentire un accumulo di circa 1125 mc.

La suddetta vasca sarà dotata di rampa di accesso per consentire le operazioni manutentive e di staccionata di protezione in legno per assicurare la protezione dal rischio di caduta e contestualmente dare un aspetto architettonico che favorisca l'inserimento ambientale nel contesto esistente.



Per il dimensionamento e le verifiche di tutte le opere idrauliche comprese in progetto, si rimanda alla relazione idrologica e idraulica (Elaborato B), allegato al presente progetto.

L'area del recapito finale sarà recintata su tre lati con muretto a secco (h= 0,80 m) sormontato da rete metallica (h= 1,50 m) e cancello di ingresso su Via I° Maggio, mentre

su di un lato insiste una recinzione in muratura della particella confinante.

Si prevede inoltre la realizzazione di una vasca di accumulo dell'acqua trattata a valle del comparto di grigliatura e dissabbiatura, collegata con una tubazione in PVC DN500, avente pianta rettangolare (6x3 m) che consentirà un accumulo di circa 30 mc per il riutilizzo dell'acqua piovana.

L'area verrà sistemata con risagomatura del piano con riutilizzo parziale del materiale scavato e mediante piantumazione di alberature ed essenze autoctone.

4. CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE E RISOLUZIONE

Si è proceduto ad indagare, con rilievo puntuale, le viabilità interessate dai tracciati delle nuove tubazioni, e dell'area agricola individuata per lubicazione del recapito finale.

Sulle viabilità indagate è stata svolta l'attività di ricerca dei sottoservizi con strumentazione in grado di localizzare, con metodologie non distruttive, la presenza dei sottoservizi al di sotto del piano stradale.

Alla luce degli esiti derivanti da sopralluoghi e rilievi, si ritiene di evidenziare quanto segue:

4.1. INTERFERENZE AREE

Nelle aree di intervento dal sopralluogo effettuato e dagli studi eseguiti, si ritiene non siano presenti interferenze aeree.

4.2. INTERFERENZE SUPERFICIALI

Nelle aree di intervento, a seguito del sopralluogo effettuato e dei rilievi eseguiti, non si sono evidenziate interferenze superficiali significative.

4.3. INTERFERENZE INTERRATE

Nell'area di intervento, a seguito del sopralluogo effettuato e dei rilievi eseguiti, si sono evidenziate interferenze interrato in alcuni punti singolari.

La realizzazione dei collettori lungo le vie comunali presentano infatti alcune criticità dovute alle interferenze con i sottoservizi esistenti, ed in particolare con:

- la rete di fognatura AQP nera a gravità
- la rete idrica AQP;
- la rete del gas;
- la rete telefonica Telecom

- la rete ENEL;
- la rete di pubblica illuminazione.

Landamento altimetrico di posa delle nuove tubazioni è stato definito per superare alcune criticità per intersezione con la rete di fognatura nera esistente; in particolare è stata riscontrata una prima intersezione in corrispondenza dell'incrocio tra via Palmieri e via dei Messapi (ed una seconda intersezione lungo via I Maggio in corrispondenza della area del nuovo recapito finale. La risoluzione delle interferenze prevede che le nuove condotte siano posate al di sotto di quelle esistenti (vedi rilievo sottoservizi e profili longitudinali nuove condotte).

Lungo lo sviluppo dei tratti delle nuove condotte da realizzare, le modalità esecutive dovranno essere definite di concerto con i soggetti gestori dei sottoservizi innanzi riportati, al fine di minimizzare i disservizi alle utenze e limitare i costi di realizzazione. Per la presenza di numerosi sottoservizi (rilevati con georadar) si prevedono nel quadro economico alcune somme per gli eventuali spostamenti dei sottoservizi superficiali che si dovessero rendere necessari.

4.4. INTERFERENZE DI TIPO VEICOLARE

Le aree di intervento ricadono nel centro abitato comunale; le lavorazioni verranno svolte in modo da evitare, dove possibile, disagi al traffico veicolare e/o chiusure al traffico (occupazione di singola corsia). La viabilità esistente consente il transito dei mezzi pesanti.

5. PRECAUZIONI ULTERIORI

In fase esecutiva dei lavori verrà posta la dovuta cautela nelle operazioni di scavo in quanto non è del tutto escludibile una ulteriore presenza dei sottoservizi rispetto a quanto rilevato.